



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot. n.35/PCA/IS/SG/bd-09

Roma, 31 agosto 2009

Caro Presidente,

faccio riferimento alla Tua lettera del 7 luglio scorso avente ad oggetto il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e l'organico per l'anno scolastico 2009-2010.

L'ANCI condivide le preoccupazioni espresse dall'ANCI Lombardia per la possibile dequalificazione che potrà ricadere sul sistema scolastico - nonostante il costante e significativo impegno economico e di supporto ai servizi che gli Enti locali assicurano - se l'attuazione delle riforme, a partire dalle attività di dimensionamento della rete scolastica e la conseguente assegnazione di risorse umane, non saranno preventivamente concertate con i soggetti costituzionalmente competenti.

L'ANCI, infatti, ha sempre sostenuto in ogni sede, che deve essere il sistema territoriale a concordare e pianificare gli interventi laddove necessari e che non si può procedere ad un dimensionamento generalizzato.

Tutto ciò è stato anche ribadito nella sentenza n. 200 della Corte Costituzionale che, in riferimento all'art. 117 della Costituzione, ha affermato che i criteri di definizione della rete scolastica hanno "una diretta ed immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali e alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio, che ben possono e devono essere apprezzate in sede regionale".

Al fine della migliore pianificazione e attuazione del servizio scolastico, si condivide la proposta avanzata dall'ANCI Lombardia, di costituire dei tavoli territoriali permanenti di monitoraggio e verifica. Analoga richiesta è stata, infatti, avanzata dall'ANCI nell'ambito della proposta di modifica alla bozza d'Intesa relativa all'attuazione del Titolo V in materia di istruzione, che nasceva con l'idea di raccordare annualmente gli esiti del dimensionamento e dalla conseguente necessità di personale, purtroppo non condivisa regionalmente.

L'ANCI ha sempre sostenuto la necessità di razionalizzare e di qualificare il sistema dell'istruzione riducendo i costi laddove non più sostenibili, ma al tempo stesso, di prevedere il potenziamento degli investimenti e delle risorse dove i mutamenti sociali e le conseguenti domande dei territori lo richiedono.

Come ben sai, molte sono ancora le questioni aperte sul tema dell'istruzione, tutte di fondamentale rilevanza e che continueremo a seguire con la massima attenzione: in tal senso, sono altresì preziose le segnalazioni e le osservazioni direttamente riscontrate dai territori, come quelle contenute nella Tua gradita nota.

Cordiali saluti.

Presidente F.F.  
Sergio Chiamparino

Egr. Dr. Lorenzo Guerini  
Presidente  
ANCI LOMBARDIA  
SEDE